



COMUNICATO STAMPA

Tremila nati in un anno: l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II tra i punti nascita più attivi a livello nazionale e primo nell'Italia meridionale



Alle 3.59 di oggi 26 dicembre è nata la piccola Francesca (nome di fantasia per tutelarne la privacy), splendida femminuccia, nata a termine, che concorre a sua insaputa ad un traguardo importante: 3.000 (tremila) nati presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, tra i punti nascita più attivi a livello nazionale e primo nell'Italia meridionale.

«In questo momento di crisi demografica che coinvolge tutta la nazione, e il Sud Italia non fa certo eccezione, il nostro

Punto Nascita va decisamente in controtendenza», dice il professor **Giuseppe Bifulco**, direttore del DAI Materno Infantile e della U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia. «Le nascite sono infatti aumentate del 15% rispetto allo scorso anno – aggiunge - poter assistere nella nostra Azienda a questo incremento ci rende orgogliosi del lavoro svolto. L'impegno e la professionalità di tutto il personale vengono ampiamente ripagati dalla scelta delle donne della nostra regione».

Dello stesso tenore il commento del **Francesco Raimondi**, direttore della U.O.C. di Neonatologia e TIN della Federico II. «La possibilità di seguire sia i neonati fisiologici, sia quelli complessi, con percorsi caratterizzati dall'uso delle più moderne tecnologie e con un impegno costante verso l'umanizzazione dell'assistenza – dice - ha fatto sì che tante mamme ci accordassero la loro fiducia. Sono iniziati, inoltre, i lavori di miglioramento strutturale che renderanno il percorso nascita sempre più sicuro e sereno per le mamme e i neonati».

«Con le tremila nascite in un anno, l'AOU Federico II dà prova di raggiungere pienamente gli obiettivi regionali e nazionali di alti volumi di attività e buoni esiti delle cure, così come previsto dal "Programma Nazionale Esiti". Questi risultati, da parte di in un centro di altissima specializzazione, si raggiungono solo grazie ad una perfetta organizzazione e con la grande professionalità di tutto il personale coinvolto nei percorsi assistenziali che vanno dalla assistenza alla donna a quella del nascituro. A tutti loro va il mio plauso», sottolinea il direttore generale **Giuseppe Longo.**